

ATTO N. DD 767

DEL 25/02/2021

Rep. di struttura DD-UA2 N. 50

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'
DIREZIONE TERRITORIO TRASPORTI**

OGGETTO: COMUNE DI RIVALTA DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 15 AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 61/2020 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA' E OSSERVAZIONI.

1. **Premesso** che, per il Comune di Rivalta di Torino, la **strumentazione urbanistica** risulta la seguente:
- è dotato di P.R.G.C. vigente II Variante Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 62-2471 del 27/07/2011 con l'introduzione "ex officio" di ulteriori modifiche negli elaborati progettuali, dettagliate nell'allegato "A" della stessa deliberazione (pubblicata sul B.U.R. n. 31 del 04/08/2011), adeguato nei contenuti normativi al P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico), alla normativa nazionale e regionale in materia di R.I.R. (industrie a Rischio di Incidente Rilevante) e adeguamento alla Deliberazione C.R. n. 59-10831/2006 del 24/03/2006 in materia di criteri commerciali;
 - ha approvato con Deliberazione di C.C. n. 53 del 29/11/2016 la Variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. ai sensi della L.R. 01/2007;
 - ha approvato n. 3 Varianti parziali ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 s.m.i.;
 - ha adottato, con deliberazione C.C. n. 61 del 21/12/2020, il progetto preliminare della variante parziale (variante urbanistica n.15) al P.R.G.C., ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Città Metropolitana in data 19/09/2019 (con nota prot. 2513 del 11/09/2019) su supporto informatico con posta ordinaria (pervenuta in data 20/09/2019 ns. prot. n. 78830/2019), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dalla citata legge;

(Prat. VP_001/2021)

i **dati socio-economici e territoriali** che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 10.358 abitanti nel 1971, 13.990 abitanti del 1981; 15.971 abitanti nel 1991, 17.621 abitanti nel 2001, 19.245 abitanti al 2011 e 19.978 al 2019, dati che evidenziano un trend demografico 1971/2011 in costante incremento;
- superficie territoriale pari a 2.511 ettari circa, dei quali 1.745 di pianura e 766 di collina, di cui 2.175 ettari presentano pendenze inferiori al 5%, 290 ettari presentano pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 46 ettari pendenze superiori al 25%. Una porzione del territorio pari a 1.149 ettari è interessata dalla IIa Classe di Capacità d'Uso dei Suoli. È altresì interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie di circa 212 ettari;

- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 13 "Area Metropolitana Torinese-Sud-Ovest", di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa ...";
- il PTC2, ai sensi dell'art. 22 delle N.d.A. non inserisce il Comune in alcun Ambito di Diffusione Urbana;
- ai sensi dell'articolo 23 delle N.d.A. del PTC2 è individuato tra i Comuni a consistente fabbisogno abitativo sociale;
- il PTC2 individua nel territorio comunale Ambiti Produttivi di Livello 1 e 2, non rileva la presenza di Poli per la Logistica;
- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dal tracciato dell'Autostrada Torino-Pinerolo, dalla Tangenziale Sud di Torino, dal raccordo S.P. n. 6 - S.P. n. 175 e dalle Strade Provinciali n. 143 di Vinovo, n. 143 variante di Rivalta, n. 174 di Borgaretto, n. 175 del Dojrone, n. 183 di Bruino e n. 6 di Pinerolo; è interessato dal progetto di viabilità n. 37 di cui alla Tavola 4.3 del PTC2;
- assetto idrogeologico del territorio: è attraversato dalle acque pubbliche del Torrente Sangone e del Rio Garosso;
- tutela paesaggistica e ambientale; è interessato dall'Area Protetta regionale del Parco Fluviale del Po e del Sangone (Core areas) per 512 ettari; fasce perifluviali per 228 ettari; corridoi di connessione ecologica (corridors) per 483 ettari; è interessato dalla proposta di assoggettare Aree a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi del dlgs.42/2004 e smi e del PTC per 580 ettari; è classificato dalla D.G.R. n. 11-13058 del 19 gennaio 2010 sismico in **Zona 3**;

dato atto che il Comune di Rivalta di Torino è adeguato al P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 61 del 21/12/2020 di adozione della variante parziale n. 15;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, è finalizzato ad apportare le modifiche al P.R.G.C. vigente (cfr. "P1 – Relazione Illustrativa") di seguito sintetizzate:

- a) valorizzazione di aree di proprietà comunale anche mediante la redistribuzione delle capacità edificatorie;
- b) previsione di norme perequative per il reperimento di aree per parcheggi a servizio del Centro Storico;
- c) definizione di puntuali prescrizioni per il riordino e la ricucitura del tessuto edificato e/o da edificare in ambiti già urbanizzati;
- d) modifiche alla viabilità di esclusiva competenza comunale mediante la previsione e attuazione di soluzioni migliorative sotto l'aspetto della sicurezza stradale, anche in sinergia con i Comuni limitrofi, o finalizzate alla riduzione della viabilità prevista e non ancora realizzata;
- e) modifiche e/o integrazioni delle NTA vigenti finalizzate alla risoluzione di incongruenze e all'introduzione di ulteriori specifiche, ai fini di una migliore gestione attuativa del Piano vigente;

Gli elaborati adottati e trasmessi comprendono la verifica di coerenza con il vigente Piano Paesaggistico Regionale, la dichiarazione di compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, ai sensi della L.R. 52/2000; la relazione geologico-tecnica relativa alle aree considerate nella Variante adottata;

verificato che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione C.C. n. 15/2020 di adozione della Variante e la "Relazione Illustrativa" contengono: " ... la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale e un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...";

precisato che la Variante adottata viene sottoposta alla contestuale verifica di assoggettabilità al processo di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)",

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27 febbraio 2021;

tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/1977 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 Misure di salvaguardia e loro applicazione; art. 26 Settore agroforestale, comma 5; art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3; art. 40 Area speciale di C.so Marche; art. 50 Difesa del suolo, comma 2;

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

- che alla Città Metropolitana di Torino compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
- lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n.9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;
- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18.08.2000 n. 267 e l'art. 45 dello Statuto Metropolitano, con i quali si assegna la competenza all'adozione del presente provvedimento al Dirigente;
- il Decreto del Vice Sindaco n. 454-12570/2019 dell'20/11/2019 con il quale si "dispone che la formulazione di giudizi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, espressi ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., dalla Città Metropolitana su atti concernenti nuovi Piani regolatori e loro Varianti è in capo: - alla Direzione, competente in materia di pianificazione territoriale e urbanistica..., in caso di pronuncia di compatibilità o di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento";

DETERMINA

1. **che**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 s.m.i., **il Progetto preliminare della Variante parziale n. 15 al P.R.G.C. del Comune di Rivalta di Torino**, adottato con deliberazione C.C. n. 61 del 21 dicembre 2020, **non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "Misure di salvaguardia e loro applicazione"; comma 5 dell'articolo 26 "Settore agroforestale"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "Corridoi riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del suolo";
2. **di formulare**, in merito al progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vigente (ai sensi dell'art.17 L.R. 56/77) adottato dal Comune di Rivalta di Torino, la seguente osservazione: **la deliberazione di approvazione della Variante in oggetto dovrà verificare la eventuale necessità di dover procedere alla reiterazione o l'apposizione di vincoli espropriativi** per la realizzazione di alcuni interventi di pubblica utilità previsti su aree il cui vincolo espropriativo sia decaduto o su aree private, mediante il ricorso alle procedure partecipative dettate dal D.P.R. 327/2001 s.m.i. Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità;
3. **di trasmettere** al Comune di Rivalta di Torino la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.



Torino, 25/02/2021

IL DIRIGENTE (DIREZIONE TERRITORIO TRASPORTI)
Firmato digitalmente da Giannicola Marengo